

Gazzetta del Sud 30 Agosto 2010

Impianto di videosorveglianza nell'area coltivata a cannabis.

Avevano scelto una zona di campagna abbastanza isolata per realizzare una piantagione di canapa indiana, ed avevano anche provveduto a dotarla di un sistema di videosorveglianza con 5 telecamere per monitorare i vari punti di accesso all'area coltivata, in modo da evitare intrusioni non gradite da parte delle forze dell'ordine. Ma il blitz dei carabinieri è avvenuto lo stesso, all'alba di ieri, mentre i due insospettabili «coltivatori» della sostanza stupefacente avevano abbandonato i monitor di vigilanza per dedicarsi alla raccolta del prodotto da avviare ad essiccazione. In manette sono finiti due giovani incensurati, Daniele Fantauzza, 28 anni (figlio di un riesino vittima della lupara bianca nel 1997, Michele Fantauzza, i cui resti furono trovati 4 anni fa grazie alle rivelazioni di un pentito), e Calogero Altovino, 29 anni, entrambi braccianti agricoli. I carabinieri stanno ora accertando di chi è il terreno di contrada Capreria, a sei chilometri da Riesi (in provincia di Caltanissetta), dove era stata realizzata la piantagione di canapa indiana, dotata pure di un moderno sistema di irrigazione automatizzato a goccia. E' stato calcolato che la coltivazione comprendeva un migliaio di alberelli, per un giro di affari che poteva raggiungere i 900 mila euro. I due riesini sono stati arrestati con l'accusa di produzione e coltivazione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Erano circa le 5 di ieri quando i militari del Reparto territoriale di Gela e della stazione di Riesi hanno effettuato l'irruzione. Fantauzza e Altovino erano intenti a tagliare gli alberelli di canapa indiana ormai giunti a maturazione e pronti per la fase di essiccamento. La piantagione era ben esposta al sole, senza protezione di teli o altre coperture. I due giovani non hanno opposto resistenza e dopo le formalità di rito sono stati rinchiusi nel carcere di Caltanissetta. Il terreno è stato posto sotto sequestro. Inoltre i carabinieri hanno sequestrato a Daniele Fantauzza due fucili da caccia che l'uomo conservava legalmente nella sua abitazione di Riesi. Appena due settimane addietro, sempre a Riesi era stata sequestrata un'altra piantagione di marijuana, in contrada Pantano, ed era stato arrestato un altro bracciante incensurato, Angelo Giummarra, di 35 anni, sorpreso mentre attivava l'impianto di irrigazione di cui era dotata la piantagione.

Lillo Leonardi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS